

RIFORMA

06901 *Isa verso* 06901  
*manutenzione  
per la delega*

Gli Isa, le pagelle fiscali saranno la base del concordato preventivo biennale. Ma dovranno essere revisionati per essere pronti allo scopo. E' questo l'orientamento tecnico a cui stanno lavorando al ministero dell'economia per dare forma al piatto forte della legge delega di riforma fiscale per quanto riguarda il nuovo rapporto fisco contribuente su cui punta moltissimo il viceministro dell'economia Maurizio Leo. Il viceministro intervenendo in Senato ha evidenziato che: «la parte sul procedimento, con specifico riguardo al rapporto tra fisco e contribuente in ogni fase, costituisca un settore relevantissimo per adottare misure, senza oneri per le finanze pubbliche, in grado di rivoluzionare il sistema tributario per quanto riguarda l'accertamento, gli adempimenti, la riscossione e il contenzioso». Accantonato ma potrebbe ritornare in pista l'adempimento collaborativo per le persone fisiche con grandi patrimoni. Una soluzione rafforzata per la disposizione introdotta nel 2015 e tuttora in vigore che prevede un'imposta forfettaria Irpef da 100 mila euro per chi decide di trasferirsi mantenendo la residenza in Italia per almeno dieci anni. Intanto al senato sono stati depositati alla legge delega 482 emendamen-

ti. La scure su ammissibilità e successivamente su approvazione calerà da oggi. Nell'ambito del regime di adempimento collaborativo, escludere le sanzioni amministrative tributarie per i contribuenti che comunicano preventivamente i rischi di natura fiscale. Ad eccezione dei casi di violazioni fiscali "caratterizzate da dolo o colpa grave". Lo prevedono tre emendamenti identici alla delega fiscale presentati da FdI, FI e Lega. Per potenziare gli effetti premiali connessi all'adesione al regime dell'adempimento collaborativo, il testo originario della delega prevede l'ulteriore riduzione delle sanzioni, che le proposte di modifica sostituiscono con "l'esclusione delle sanzioni amministrative" per tutti i rischi comunicati preventivamente da contribuenti con misurazione del rischio fiscale. Come ulteriore effetto premiale, si chiede inoltre di ridurre di "almeno 3 anni" i termini di decadenza (5 anni) per l'attività di accertamento. Nel mare delle proposte arriva anche quella di riportare la riscossione in mano a soggetti privati ma, secondo quanto risulta a ItaliaOggi almeno per il momento è un'ipotesi accantonata in quanto ripoterebbe indietro la riscossione a prima della riforma del 2005.

— © Riproduzione riservata —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1603 - T.1746

